

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Progetto definitivo per la realizzazione di un capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla società Eurostamp Tooling s.r.l. in località Colombarola del comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n.° 24 del 21 dicembre 2017.

Sintesi Non Tecnica (Fascicolo A)

PROVINCIA DI PIACENZA
Ordine degli Architetti,
Ingegneri e
Geometri
Conservatori

IL TECNICO PROGETTISTA

DOTT. ARCH. PAOLO PAGANI

Architetto 65

1. CONTENUTO DELLA SINTESI NON TECNICA

La Sintesi non tecnica è il documento finalizzato a divulgare i principali contenuti della Valutazione di Sostenibilità Ambientale. Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico per favorire la partecipazione e la condivisione dell'informazione ambientale da parte degli utenti interessati, che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse a tali procedure.

Il documento, pertanto, predilige nella narrazione gli aspetti descrittivi e qualitative delle informazioni fornite.

La SNT riassume i principali contenuti dello Valsat riferiti alla descrizione del Progetto e delle alternative, degli effetti ambientali significativi, delle misure di mitigazione e di monitoraggio, dello scenario ambientale di base, dei metodi utilizzati per la valutazione degli impatti ambientali e delle eventuali difficoltà incontrate nel corso delle analisi e valutazioni.

Poichè il documento rappresenta una "sintesi", è conciso e sufficientemente coinvolgente da consentire al lettore di disporre di informazioni adeguate sulle questioni chiave in gioco e sulle modalità con cui vengono affrontate

2. LOCALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC/RUE OGGETTO DI VALSAT E MOTIVAZIONI

La necessità della variante urbanistica discende dal fatto che le aree di proprietà EUROSTAMP srl rientranti nella zona di cui all'art. 38- *"Tessuti prevalentemente produttivi"* del RUE vigente non hanno una capacità edificatoria residua sufficiente alla realizzazione dell'intera nuova superficie utile produttiva necessaria, e il mappale n.° 261 del foglio n.° 10 del catasto terreni del comune di Gragnano Trebbiense, già di proprietà EUROSTAMP e facente parte dell'*"Ambito di possibile localizzazione degli insediamenti produttivi e commerciali in località Colombarola – 1P"* previsto dal PSC vigente, ha perso la sua capacità edificatoria ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 24/2017.

Si tratta pertanto di restituire la capacità edificatoria perduta inserendo l'area in oggetto nell'ambito del territorio urbanizzato esistente, ampliandone il perimetro. Pertanto, le varianti proposte interessano sia il Psc che il Rue vigente e saranno finalizzate a inserire l'area interessata dal progetto edilizio definitivo con destinazione *"Tessuti prevalentemente produttivi"*- art. 38 NTA del RUE, ma con specifico riferimento alle caratteristiche dimensionali urbanistiche e edilizie del presente "Procedimento Unico" costituito dagli elaborati di progetto come saranno validati dalla Conferenza dei Servizi finale, e successivamente approvati dal Consiglio Comunale di Gragnano Trebbiense.

Si precisa che l'art. 38 delle NTA del RUE vigente non viene modificato dalla presente variante necessaria a sottolineare la prevalenza delle caratteristiche urbanistiche ed edilizie del progetto ex art. 53 della legge regionale n. 24/2017, in quanto l'integrazione: *"Gli indici e le prescrizioni di cui ai precedenti commi, nelle aree sottoposte a Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR. n. 24/2017 individuate con simbologia P.U., sono sostituiti da quelli contenuti negli elaborati facenti parte del progetto definitivo approvato dalla specifica Conferenza dei Servizi e successivamente validato dal Consiglio Comunale."* è già stata inserita nelle Norme Tecniche di attuazione del RUE in occasione di precedenti Procedimenti Unici approvati dal comune di Gragnano Trebbiense.

3 ALTERNATIVE DI PIANO

La valutazione delle alternative di piano ha lo scopo di mettere a confronto possibili differenti soluzioni, comprensive della “alternativa zero” ovvero del mantenimento del Piano nel suo stato attuale, identificando tra di esse quella che garantisce il perseguimento degli obiettivi assunti con la minimizzazione degli impatti ambientali potenzialmente indotti. Le caratteristiche della variante e le sue finalità specifiche escludono immediatamente l'ipotesi della variante 0 e ne confermano le caratteristiche localizzative, per i seguenti motivi:

- L'area oggetto della variante è necessaria per attribuire ulteriore area edificabile e di pertinenza necessaria al potenziamento dell'attività, già presente nell'area immediatamente adiacente al terreno oggetto di variante. Per continuità aziendale e per il tipo di attività prevista all'interno dello stabilimento, è impensabile pensare di avere il magazzino dei prodotti e l'ampliamento degli uffici, lontani dall'unità produttiva e amministrativa principale.

4 Stima degli impatti ambientali- misure di mitigazione

Al fine di formulare un giudizio di sostenibilità delle previsioni pianificatorie della variante al PSC in esame, si è proceduto con la verifica di coerenza tra gli obiettivi del PSC e quelli della stessa variante (verifica di coerenza esterna) e, successivamente, con la verifica della coerenza tra le componenti ambientali rappresentative e le strategie progettuali e le azioni definite per la variante in oggetto (verifica di coerenza interna).

Risulta opportuno rimarcare che entrambe le verifiche di coerenza riportano gli aspetti ambientali da prendere in considerazione durante la fase attuativa degli interventi definiti.

Si riportano di seguito tutti gli obiettivi generali e specifici unitamente alle politiche ed azioni strategiche di PSC individuate nella sua VALSAT al fine di comprendere quali siano le matrici, gli obiettivi e le relative azioni considerate come rappresentative nella presente valutazione.

La valsat del PSC individua componenti ambientali più precisamente:

- *Aria*
- *Rumore*
- *Risorse idriche*
- *Suolo e sottosuolo*
- *Biodiversità e paesaggio*
- *Consumi e rifiuti*
- *Mobilità*
- *Sistema insediativo*
- *Radiazioni*

che costituiscono riferimento per le verifiche da effettuare relativamente all'insediamento previsto dalla variante al PSC/RUE per individuare i punti di debolezza e gli eventuali interventi di annullamento, mitigazione degli effetti negativi.

I punti di debolezza sono stati individuati con diversa intensità nelle componenti:

A) *Rumore*: per il rapporto con il tessuto industriale circostante ricadente e l'attività prevista all'interno dell'edificio non si ravvisano attualmente particolari situazioni problematiche che potrebbero sorgere solo in caso di modifiche delle lavorazioni

- B) *Risorse idriche*: lo stato delle reti di raccolta delle acque reflue esistenti nel comparto non è ottimale per le condizioni non note dei tratti di condotta non ancor collaudate. La rete dei canali di competenza del Consorzio di Bonifica della Val Tidone può raccogliere le acque piovane solo nei limiti indicati dal Consorzio stesso.
- C) *Biodiversità e paesaggio*: verifica della interferenza visiva distante da punti sensibili individuabili all'interno del Parco del Trebbia.
- D) *Consumi e rifiuti*: Stoccaggio di rifiuti e scarti di lavorazioni non protetti dalle piogge può provocare sversamenti in falda.

A) Rumore: L'eventuale disagio acustico andrà monitorato e mitigato nel rispetto delle prescrizioni del Piano Acustico comunale vigente in relazione anche di possibili modifiche delle attività di produzione avvenute nel tempo.

B) Risorse idriche: Gli scarichi di acque nere provenienti dal nuovo capannone di dimensione insignificante, (n.° 2 servizi igienici) saranno allacciati alla rete interna dell'edificio principale. L'acqua piovana verrà preventivamente trattata e laminata per far rimanere la quantità delle acque bianche immesse nei limiti imposti dal Consorzio di Bonifica;

C) Biodiversità e Paesaggio: Il rapporto con le preesistenze di tipo paesaggistico e ambientale in direzione del Parco de Trebbia è contenuto dalla messa a dimora di formazioni arboree lineari a schermatura dell'edificazione.

5. MONITORAGGIO

Il controllo dell'attuazione dei contenuti di mitigazione ambientale previsti dalla variante PSC/ RUE costituisce l'ultimo passaggio relativo al processo pianificatorio. In tale processo verranno valutati concretamente gli aspetti positivi indotti nonché l'insorgenza eventuale di particolari situazioni di criticità. Il sistema del monitoraggio effettua la verifica mediante specifici indicatori già individuati nel PSC che permettono di cogliere le alterazioni che può aver subito lo stato dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione delle azioni della variante, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste.

Al fine di contenere la duplicazione di attività per l'Amministrazione Comunale, il Piano di monitoraggio definito dalla VALSAT del PSC/ RUE è stato ritenuto idoneo anche per il controllo dei potenziali effetti generati dall'attuazione delle previsioni della variante in oggetto.

Limitatamente alle componenti ambientali interessate dalla variante al PSC/ RUE, sono stati riutilizzati gli indicatori di valutazione di riferimento dei quali il piano di monitoraggio del PSC definisce lo scopo, le modalità di calcolo, gli eventuali riferimenti legislativi, la frequenza di misurazione e l'individuazione del responsabile dell'attività di rilevazione.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori e dovrà recuperare le informazioni relative a quelli non disponibili la cui misurazione sarà effettuata dagli Enti competenti.

Poiché il piano di monitoraggio predisposto dalla valsat del PSC 7RUE si riferisce a tutto il territorio comunale, si è ritenuto in relazione alla oggettiva minor complessità dell'area sottoposta a variante, di evidenziare le componenti ambientali e i relativi indicatori che andranno tenuti conto per il monitoraggio specifico di variante.

Elemento di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti di Piano (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) è il Report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze

di misurazione dei vari indicatori, ogni 5 anni circa dall'approvazione della variante in oggetto dovrà essere reso pubblico il report, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto Ambientale della variante al PSC.
In presenza di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti e attivate, se del caso, opportune azioni correttive.

Gragnano Trebbiense li 01/02/2024

PROVINCIA DI PIACENZA
Ordine degli Architetti,
Ingegneri, Architetti
Paisaggisti e
Conservatori

Paolo Pagani

PAOLO
PAGANI
Architetto 65